

---

# In un paese democratico la libertà non ha prezzo.

## In Italia quella di stampa paga il 4% di IVA.

Telex-Ecom

Dal primo gennaio 1989 per decreto legge si paga il 4% di IVA su quotidiani, periodici e libri. I giornali così subiscono un gravissimo colpo: circa 190 miliardi l'anno.

Un'imposta incomprensibile perché superiore agli aiuti che il Parlamento ha dovuto stanziare per scongiurare la crisi dell'editoria.

Un controsenso che penalizza l'evoluzione dell'informazione in Italia, una delle ultime in Europa per numero di lettori: in Inghilterra ad esempio si legge quattro volte di più e la tassa sulla lettura è considerata poco meno di una bestemmia.

Nel frattempo l'assoluta mancanza di regolamentazione legislativa sulla pubblicità televisiva dilagante diminuisce le già esigue risorse della stampa, necessarie alla sua indipendenza.

Se il Parlamento non accoglierà il suo appello, le difficoltà della stampa italiana, e soprattutto di quella più debole, aumenteranno ulteriormente, con il rischio di compromettere il risanamento economico dei giornali, condizione della loro libertà.

 **FEDERAZIONE ITALIANA  
EDITORI GIORNALI**

**Libertà di stampa, libertà di tutti.**

---